



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

## IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il decreto legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 recante "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali", come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 2009, n. 91;

VISTO il decreto del Presidente del consiglio dei ministri 19 luglio 2012, con il quale è stato conferito all'arch. Ugo SORAGNI l'incarico di livello dirigenziale generale di Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto;

VISTA la nota del 3 agosto 2012, ricevuta il 7 agosto 2012, con la quale l'Ufficio Verifica dell'interesse culturale beni immobili della Conferenza episcopale del Veneto ha inoltrato, ai sensi dell'art. 12 del d.lgs 42/04, la richiesta di verifica dell'interesse culturale nell'immobile di proprietà della Parrocchia di San Michele Arcangelo di Feltre (Belluno), di cui alla identificazione seguente:

denominazione	CHIESA DI SAN CLEMENTE
provincia di	BELLUNO
comune di	FELTRE
località	NEMEGGIO – PONT
proprietà	PARROCCHIA SAN MICHELE ARCANGELO DI FELTRE (BELLUNO)
sito in	PIAZZETTA CLEMENTE, SNC.
distinto al C.F.	foglio 45, particella A;
confinante con	foglio 45, particelle 364 – piazzetta San Clemente;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province Venezia, Padova, Belluno e Treviso, espresso con nota prot. 33126 del 27 novembre 2012;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto, espresso con nota prot. 14812 del 6 dicembre 2012;

RITENUTO che l'immobile come di seguito descritto:

B

1/2



denominazione	CHIESA DI SAN CLEMENTE
provincia di	BELLUNO
comune di	FELTRE
località	NEMEGGIO – PONT
proprietà	PARROCCHIA SAN MICHELE ARCANGELO DI FELTRE (BELLUNO)
sito in	PIAZZETTA CLEMENTE, SNC.
distinto al C.F.	foglio 45, particella A,
confinante con	foglio 45, particelle 364 – piazzetta San Clemente,

presenta l'interesse culturale di cui all'art. 12 del citato d.Lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella allegata relazione storico artistica

**DECRETA**

l'immobile denominato CHIESA DI SAN CLEMENTE, sita nel comune di Feltre (Belluno), come identificato in premessa, è dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. 42/04 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto..

Il presente decreto sarà trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'articolo 16 del d.lgs 42/04.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale a norma del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 27 febbraio 2013

Il Direttore regionale  
(arch. Ugo SORAGNA)





# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI VENEZIA, PADOVA, BELLUNO E TREVISO

**Comune di FELTRE (Belluno)**

**Località Pont**

*"Chiesa di San Clemente"*

## RELAZIONE STORICO-ARTISTICA

**Proprietà: Parrocchia di San Michele Arcangelo**

**C.F. Foglio 45 Particella A**

La chiesa è situata all'estremità meridionale del nucleo frazionale di Pont, adagiato su un piccolo altopiano in prossimità di un antico guado del torrente Caorame. La fabbrica originale, di impianto tardo-medievale, ha subito alcune modifiche, specie degli ambienti interni, nel corso del secolo XVIII; in seguito, nel corso del XIX secolo, a tale volume parallelepipedo è stato accostato il corpo della sacrestia, che infatti non è accatastato nella mappa napoleonica.

L'edificio, con orientamento est-ovest, presenta volumi semplici con facciata a capanna, tetto a due falde, campaniletto impostato sull'angolo sud verso levante e abside quadrangolare. I prospetti laterali sono movimentati da finestre a lunetta, mentre il campanile, a pianta quadrangolare, presenta una monofora centinata per lato con cornici modanate all'altezza dei conci di imposta degli archi e della linea di sottogronda. L'interno, a navata unica, presenta abside più stretta e rialzata di due gradini, alla quale si accede attraverso l'arco trionfale. Le spoglie pareti della navata tinteggiate in tempera bianca e coperte da soffitto piano pongono in risalto gli apparati architettonici neoclassici dell'arco trionfale e dell'abside, uniformati da una cornice modanata continua che segna l'imposta dell'arco, della volta a crociera dell'abside e delle finestre semicircolari. Le due pareti laterali della navata sono impreziosite da affreschi raffiguranti *Sant'Antonio da Padova* e *San Rocco*, datati 1902. Nell'abside invece si trova l'altare ligneo modanato e scolpito in forme tardo-barocche, databile alla prima metà del XVIII secolo sulla base dell'iscrizione che riporta: *Fu fatto l'anno di N. Sig. MDCCXXXVII - sotto la massaria di M. Giov. Pagn e Colle*, che ospita una tavola dipinta con la *Vergine in trono con il Bambino affiancata da San Clemente papà e San Vittore*, sulla predella della quale si legge, al di sotto del trono della Vergine, *MDCXIII-X zugno - Questa opera - a fato far S. Pelegrin - da Pont q. Andrea de Pagn*. Agli anni Cinquanta del XX secolo sono databili le ridipinture dell'altare ligneo. Le coperture della navata e del corpo più basso della sacrestia, addossato all'abside, sono costituite da manto in coppi su listelli. La struttura portante lignea è formata da capriate e arcarecci; le murature sono in pietra.

Per tutto quanto sopra esposto si ritiene che l'immobile in argomento sia meritevole di tutela storico-artistica, configurabile tra i beni di cui all'art. 10, comma 1, del D.lgs. 42/2004, in quanto esempio significativo delle caratteristiche costruttive e stilistiche improntate a semplicità architettonica e decorativa tipiche dell'edilizia sacra feltrina di impianto tardo-medievale, che le modifiche apportate nel corso del XVIII secolo hanno arricchito di nuovi significativi elementi, tra cui gli apparati architettonici neoclassici deputati a porre in risalto l'arco trionfale e l'abside, centro spaziale e spirituale dell'intero ambiente sacro.

IL DIRETTORE REGIONALE  
(Arch. Ugo SORAGNI)

Collaboratore all'Istruttoria: Dott.ssa F. Della Rocca, D.ssa M. C. Babolin

AR / FDR / MCB\_feltre\_chiesa di san clemente relazione



IL SOPRINTENDENTE  
Arch. Antonella Ranaldi



